



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL' OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

OGGETTO: Riscontro nota prot. 2236 del 15 gennaio 2013 dell'Assessorato regionale dell'Economia

Con riguardo alle criticità rappresentate dall'Assessorato regionale dell'Economia con la nota prot. 2236 del 15 gennaio 2013 si forniscono i seguenti chiarimenti:

La assenza del Collegio dei Revisori è stata superata in quanto con D.A. n.2 del 20 aprile 2016 è stato nominato il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti.

La mancata approvazione Rendiconto 2010 è stata superata in quanto con deliberazione della Giunta regionale n.280 del 4 agosto 2016 è stato approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2010 dell'Istituto.

Il dato contabile relativo all'Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2010 presente nella deliberazione di approvazione del Rendiconto generale 2011 e nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31/12/2011 (€ 229.909,85) è oramai consolidato a seguito della sopra menzionata approvazione da parte della Giunta regionale del consuntivo 2010.

Il totale delle entrate indicato in delibera è diverso dal totale degli accertamenti risultante dal rendiconto finanziario gestionale in quanto nella delibera è indicato il totale entrate più l'avanzo amministrazione 2010 e di ciò è fatta espressa menzione. Per una migliore comprensione il dato è stato scorporato.

Non è stato previsto un fondo specifico in apposita UPB dell'aggregato economico VIII delle spese in conto capitale in quanto il funzionamento del fondo TRF/buona uscita al personale è strutturato con i movimenti dei capitoli tra le partite di giro. Infatti i valori trovano riscontro nel capitolo di Entrata 307 UPB 1.5.9.1 "Entrate aventi natura di Partite di giro" e nel capitolo di uscita 415 UPB 1.5.1.3 "Spese aventi natura di partite di giro". Il Fondo viene anche alimentato con gli accantonamenti annuali sul capitolo U000044. Su tale capitolo possono determinarsi alla fine dell'anno dei residui passivi per via che gli stessi alimentano a saldo l'accantonamento di fine anno.

Appare opportuno illustrare sinteticamente il funzionamento del fondo previdenziale.

Via Libertà, 66 90143 Palermo – Tel. 0916278111 Fax 091347870
www.vitevino.it - e-mail irvv@vitevino.it

Il fondo previdenziale per il trattamento di buonuscita del personale dell'Istituto viene alimentato dal *contributo previdenziale*, gravante sulle retribuzioni a norma delle vigenti leggi regionali, a carico dell'Ente e dei dipendenti, dai *contributi derivanti dai riscatti* dei servizi pregressi ai fini previdenziali dei dipendenti, dagli *interessi* sul conto bancario e della *quota annua di competenza* maturata in favore del personale.

Le somme afferenti al Fondo previdenziale confluiscono in uno specifico C/C acceso presso l'Unicredit. Si tratta di somme di pertinenza del personale e non dell'Istituto e le operazioni contabili relative alla sua gestione vengono effettuate utilizzando le partite di giro. Mensilmente (in sede di pagamento dello stipendio) vengono operate le trattenute a carico dei dipendenti a mezzo di reversale d'incasso emessa sul cap. E 307, dette trattenute vengono riversate sul C/C del fondo previdenziale con mandato emesso sul cap. U 415. Sul cap. 44 inoltre viene emesso mandato sempre a favore del Fondo previdenziale di importo pari alla quota a carico dell'Ente. A fine anno, se necessario si procede alla integrazione mediante emissione di mandato sul cap. 44. Il cap. 44 pertanto non ha né può avere natura di Fondo.

Seguendo questa procedura il C/previdenziale funziona di volta in volta come soggetto creditore o debitore dell'Ente a seconda se esso dovrà avere dal o dovrà dare somme al bilancio dell'Ente.

Nel cap. U/45 sono allocate le somme annualmente necessarie per la copertura delle spese per i premi relativi alle polizze previdenziali stipulate con l'INA Assitalia dai due Enti soppressi, riguardanti i dipendenti provenienti dalle ex Cantine Sperimentali di Noto e Milazzo. Come è evidente neppure detto capitolo ha o può avere natura di Fondo.

Appare inoltre opportuno rilevare che il Bilancio dell'Ente è destinato ad accogliere partite di natura finanziaria e non anche patrimoniale quale è il fondo previdenziale e che la istituzione retroattiva di capitoli di bilancio, non appare contabilmente corretta, tanto più in sede di consuntivo.

Se si vorrà seguire una nuova contabilizzazione del Fondo previdenziale ciò potrà essere fatto a partire dal prossimo bilancio di previsione dell'Ente.

Sussiste nel capitolo U000010 "*RETRIBUZIONE DIRETTORE GENERALE*" un residuo passivo per € 23.143,45, in contrasto con quanto previsto dalle disposizione di cui al comma 4 dell'art. 11 della legge regionale 08 Luglio 1977 n. 47 e s.m.i.. Tale valore, tuttavia, è giustificato in quanto attiene alla retribuzione del Direttore Generale che viene erogata sia dall'Istituto che dall'Assessorato all'Agricoltura. Gli importi a saldo vengono regolarizzati l'anno successivo. Specificatamente detto residuo passivo è stato utilizzato per il pagamento F24 con mandato

541/2012 di importo pari ad € 14.418,90 e per il pagamento di emolumenti del Direttore con mandato 21/2012 di importo pari ad € 8.724,55.

Nessun residuo risulta sul cap. U/12

La differenza tra accertamenti ed impegni nelle Partite di giro pari ad euro 4.840,64 sembra dovuta ad un errore che non è stato possibile correggere a causa della rigidità dell'applicativo SICER.

La mancanza *dei Titoli, Aggregati e UPB* è da ricollegare ad anomalie dell'applicativo SICER che non è in grado di riportare nella stampa del Rendiconto finanziario decisionale e del Rendiconto finanziario gestionale alcuni titoli ed aggregati previsti nel testo coordinato quando gli stessi non sono valorizzati.

I vincoli di spesa di cui all'art 16 comma 4 L.R. 11/2010 sono stati rappresentati nell'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente relazione.

I vincoli di spesa di cui all'art. 17 comma 1 L.R. 11/2010 sono stati rappresentati nell'allegato "B" che costituisce parte integrante della presente relazione.

I vincoli di spesa di cui all'art. 18 commi 1 e 4 sono stati rappresentati rispettivamente negli allegati "C" e "D" della presente relazione e ne costituiscono parte integrante. Con riguardo al vincolo di cui al comma 4 dell'art. 18 L.R. 11/2010 si precisa che i dirigenti dell'Ente nel 2009 non erano stati contrattualizzati e pertanto i dati non sono comparabili. La contrattualizzazione dei dirigenti è avvenuta a marzo 2010 mentre nell'Amministrazione Regionale è avvenuta con l'entrata in vigore della L.R. 10/2000 e ciò spiega il riferimento all'anno 2009 contenuto nella norma di cui sopra.

Alla luce delle superiori considerazioni sarebbe auspicabile che l'Organo Tutorio autorizzasse l'Ente, per il futuro, ad utilizzare come parametro di riferimento il consuntivo dell'esercizio finanziario 2010.

E' stato predisposto il prospetto dei fondi a destinazione vincolata (Allegato 6 b).

E' stato predisposto il prospetto per il raccordo Economico finanziario che permette la riconciliazione dei valori finanziari in valori economici patrimoniali (Allegato 4 a).

Il quadro di riclassificazione è stato riformulato indicando anche i valori relativi all'anno 2010.

Nella nota integrativa sono stati infine specificati cosa sono i valori afferenti le rimanenze finali che di seguito si riportano: *"Le rimanenze si riferiscono prevalentemente ai materiali utilizzati nei laboratori di analisi che verranno utilizzati nell'esercizio successivo. La variazione*

Via Libertà, 66 90143 Palermo – Tel. 0916278111 Fax 091347870
www.vitevino.it - e-mail jrvv@vitevino.it

delle rimanenze tra iniziali e finali è correttamente esposta nella sezione E del Conto Economico in quanto spese non consumate nell'esercizio".

Infine in relazione ai vincoli di cui al comma 1 dell'art.23 L.R. 11/2010, Delibera di Giunta 207/2011 – punto 11 e comma 2 dell'art. 23 L.R. 11/2010 si rappresenta che

- Per quanto riguarda l'art. 23 della L.R. 11/10, lo stesso non è applicabile alle attività promozionali organizzate dall'Istituto e di cui ai capitoli U87 e U88, in quanto si tratta dello svolgimento di compiti istituzionali, per i quali peraltro si attinge anche alle quote di partecipazione versate dalle aziende.

- Il prospetto relativo ai vincoli di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (delibera di Giunta 207/2011 – punto 11) non è stato compilato in quanto l'Ente non è soggetto al vincolo posto trattandosi di attività Istituzionale;

- Non sono state previste né pagate spese per sponsorizzazioni per cui non è stato predisposto alcun prospetto (delibera di Giunta 207/2011 – punto 12)


- Il prospetto relativo alla spesa a copertura regionale per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (comma 2 dell'art. 23 L.R. 11/2010) non è stato predisposto in quanto l'Ente non ha sostenuto spese di tale natura.

- Il capitolo 77 "Spese per la comunicazione e la informazione pubblica non è stato stanziato nell'esercizio finanziario 2011.

Si precisa altresì che non è stato possibile verificare l'avvenuta pubblicazione dell'incarico di consulenza in quanto il sistema informativo non permette di recuperare i dati relativi al 2011. Infatti è stato l'art. 8 del D. Lgs. 33/2013 che ha stabilito la durata dell'obbligo di pubblicazione, fissandolo "per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo...".

La presente relazione, che costituisce parte integrante del Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2011, analizza tutti i punti di criticità sollevati dall'Assessorato regionale dell'Economia fornendo le necessarie informazioni aggiuntive.

Nell'auspicare l'approvazione del documento contabile si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.


Direttore Generale
Dott. Vincenzo Cusumano

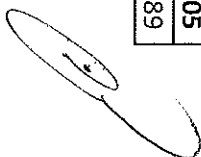
Via Libertà, 66 90143 Palermo – Tel. 0916278111 Fax 091347870
www.vitevino.it - e-mail irvv@vitevino.it

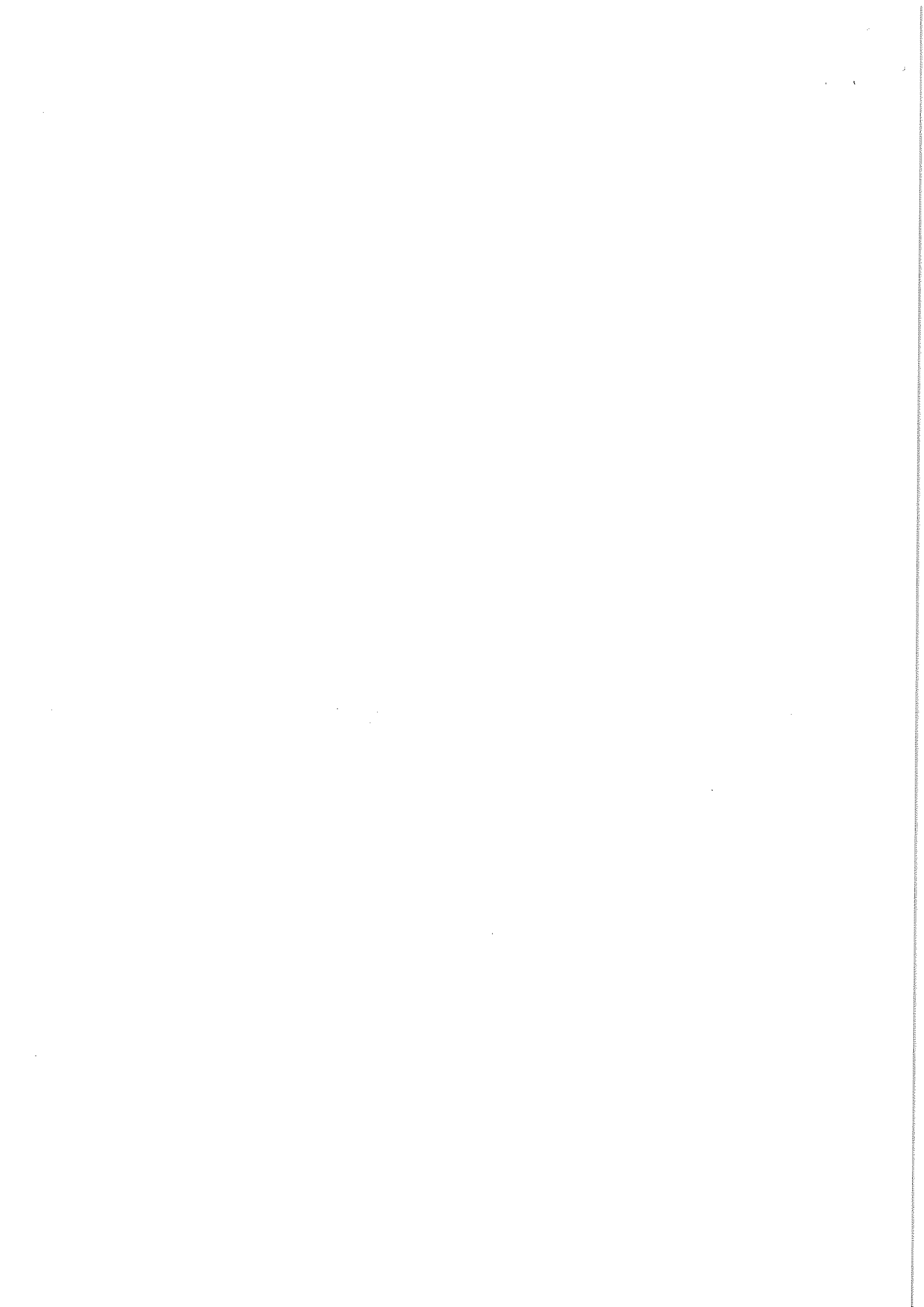
ALL. A della RELAZIONE

COMMA 4 ART.16 L.R. 11/2010

SPESE DEL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		2009
		5.250.954,94
TOTALE SPESE PERSONALE BILANCIO 2009		5.250.954,94
SPESE DEL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		2011
		5.062.767,05
TOTALE SPESE PERSONALE CONSUNTIVO 2011		5.062.767,05
differenza		188.187,89

IL LIMITE E' STATO RISPETTATO





ALL. B della RELAZIONE
ART. 17 comma 1 L.R. 11/2010

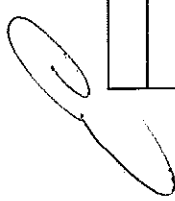
Compensi organi di Amministrazione e di Controllo

Capitolo	denominazione capitolo			2011
1	Assegni ed Indennità al Presidente			9.745,33
2	Compensi, Indennità e Rimborsi ai componenti del CDA			16.336,83
3	Compensi, Indennità e Rimborsi ai componenti del Collegio dei Revisori			-
Totale			-	26.082,16

Rispettato il limite posto dall'art. 17 comma 1 L.R. 11/2010 pari a 50.000,00 annuo per ciascun componente dell'organo di amministrazione e pari a 25.000,00 per ciascun componente l'organo di controllo

PROSPETTO FONDI PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE COMMA 1 ART. 18 L.R. 11/2010

MONTE SALARI TABELLARE 2011		RETRIB. FISSA	15%		CONSUNTIVO 2011		
			-				
RETRIBUZIONI FISSE COMPARTO		1.723.719,52	258.557,93				
RETRIBUZIONI FISSE dipendenti ex eas		103.391,73	15.508,76				
			-				
		1.827.111,25	274.066,69				
TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE							
FAMP					262.387,19		
					-		
					262.387,19		11.679,50



ALL.D della RELAZIONE

COMMA 4 ART.18 L.R. 11/2010

SALARIO ACCESSORIO E INDENNITA' 2009			
CAPITOLO 15 - BILANCIO 2009			214.462,68
CAPITOLO 18 - BILANCIO 2009			73.241,00
CAPITOLO 19 - BILANCIO 2009			21.693,00
TOTALE - RETR. ACC. BILANCIO 2009			309.396,68
SALARIO ACCESSORIO E INDENNITA' 2011			
FAMIP			203.490,54
INDENNITA' MENSA			19.792,28
RETRIB. POSIZIONE VARIABILE - DIR.			196.131,61
RETRIB. RISULTATO DIR.			94.094,91

TOTALE RETR. ACCESSORIA			513.509,34
differenza			204.112,66

*

Non sono dati comparabili perché nel 2009 i dirigenti dell'ente non erano stati ancora contrattualizzati

